



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**DIREZIONE REGIONALE DEL
LAVORO DELLA TOSCANA**

**CONSIGLIERA REGIONALE
DI PARITÀ DELLA TOSCANA**

PROTOCOLLO DI INTESA

**La Direzione Regionale del Lavoro della Toscana
e
La Consigliera Regionale di Parità della Toscana**

Per Parità

VISTO il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, di cui al D. Lgs. 11 Aprile 2006, n. 198, che, nel recepire i contenuti del previgente D. Lgs 23 Maggio 2000, n. 196, affida tra l’altro, alle Consigliere e ai Consiglieri di parità, compiti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Provinciali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzie contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio delle buone prassi e attività di formazione culturale sui problemi di pari opportunità, e sulle diverse forme di discriminazione;

VISTO il D. Lgs. 23 Aprile 2004 n. 124 di razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro che affida al personale ispettivo delle Direzioni del Lavoro compiti di vigilanza, nel proprio ambito di competenza, sull’esecuzione delle leggi in materia di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale nelle quali rientrano le norme poste a tutela della non discriminazione tra uomo e donna nei luoghi di lavoro;

VISTO il codice di comportamento del personale ispettivo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali emanato in data 20 Aprile 2006 ed in particolare l’art. 6, comma 4, che dispone che sulla base delle intese assunte a livello locale, il responsabile della programmazione dell’attività ispettiva assuma contatti con la/il Consigliera/e di parità per la verifica dei casi da quest’ultima segnalati e per individuare eventuali ulteriori profili di discriminazioni di genere;



Per una fattiva collaborazione tra la Direzione Regionale e le Direzioni Provinciali e le/i Consigliere/i di parità,

LE PARTI CONCORDANO

- a) di promuovere incontri finalizzati alla disamina di casi specifici e/o elaborare modalità di comunicazione e di intervento ritenute maggiormente adeguate nel perseguire gli scopi dichiarati in premessa;
- b) di organizzare in ambito regionale e provinciale riunioni periodiche finalizzate al monitoraggio delle condizioni di parità sui luoghi di lavoro in Toscana, anche in applicazione del protocollo d'intesa sottoposto fra la Consigliera Regionale e la Direzione Regionale del Lavoro del 12.07.2006;
- c) di sviluppare strumenti e procedure che consentano una migliore comunicazione e un flusso continuo di informazioni tra i diversi organismi, funzionale alla migliore pianificazione dell'attività di vigilanza e la concertazione di interventi mirati nell'ambito delle rispettive funzioni, anche al fine di accertare e sanzionare violazioni di legge con particolare riferimento a fenomeni di sfruttamento lavorativo o discriminatori.

RACCOMANDAZIONE FINALE

Le parti si impegnano ad organizzare incontri periodici (con cadenza almeno annuale) al fine di verificare lo stato di attuazione del presente protocollo d'intesa e di predisporre piani operativi condivisi di intervento e formazione.

Firenze, 26.01.09

**Il Direttore della Direzione
Regionale del Lavoro della Toscana**

**La Consigliera Regionale di
Parità della Toscana**



